

Auto e moto d'epoca La prima giornata

Leggenda La Cisitalia che Tazio Nuvolari guidò senza volante. È tra i gioielli esposti in Fiera

In Fiera partenza al rallentatore **Baccaglioni** contro gli albergatori «Camere vuote? Colpa loro»

Tanti gioiellini in esposizione, come sempre. Sono i visitatori, però, a scarseggiare: partenza tiepida per **Auto e Moto d'Epoca**, che ieri ha aperto ufficialmente i battenti in Fiera. Una prima giornata solitamente dedicata a cultori e collezionisti, molti dei quali hanno però dovuto alzare bandiera bianca causa norme anti-Covid applicate dai rispettivi Paesi di origine, che in alcuni casi prevedono anche la quarantena in caso di ritorno dall'Italia. Non manca però l'ottimismo a **Mario Carlo Baccaglioni**, organizzatore della kermesse: «Ci hanno presi per pazzi, eppure non solo siamo operativi ma possiamo anche garantire una qualità altissima, come sempre». Tra i pezzi pregiati in mostra la Cisitalia D46 che il mitico Tazio Nuvolari guidò in corsa senza volante e il Bisiluro Tarf di Piero Taruffi, oltre ai «Prototipi da Leggenda» della Porsche, ma anche

anteprime come l'attesissima Mercedes Classe S e la Bentley Bentayga V8, restyling del primo Suv della Bentley. La speranza di **Baccaglioni** è che fino a domenica 25 possano attirare gli appassionati ancora incerti: «Rispetto all'anno scorso riscontriamo un calo del 10% circa tanto degli espositori quanto dei visitatori, almeno basandoci su quelli venduti online finora. Non so quale sarà il computo finale, ma già esserci per noi è un successo». L'organizzatore va allo scontro con gli albergatori che speravano nel traino del Salone internazionale per tornare a riempire i loro hotel: «Le loro lamentele? Immotivate, perché in trent'anni di fiera sono riusciti solo ad aumentare i prezzi. Hanno metà delle camere vuote? Forse così capiranno che è loro il problema, anzi si meriterebbero ancor meno ospiti».

G.F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA